HYMENOPTERA I

AGAONIDAE-CHALCIDOIDEA

PER

G. GRANDI (Bologna)

Distribué le 15 octobre 1932. Vol. IV, fasc. 5 (1).

AGAONIDAE - CHALCIDOIDEA

PER

G. GRANDI (Bologna)

TRIB. **Agaonini.**

Genus BLASTOPHAGA GRAVENHORST.

Subg. WATERSTONIELLA GRANDI.

Ann. Mus. Civ. Stor. Nat. Genova, Ser. 3, IX, 1921, pp. 305-306.
Boll. Lab. Zool. Portici, XV, 1922, pp. 212-213.

Di questo sottogenere si conoscevano fino ad oggi 4 specie (*Fiorii* Grnd., *Jacobsoni* Grnd., *Masii* Grnd. e *Modiglianii* Grnd.) tutte abitanti l'arcipelago Indo-Malese. Dei maschi è noto solo quello della *W. Jacobsoni* Grnd.

W. Masii GRANDI.

Ann. Mus. Civ. Stor. Nat. Genova, Ser. 3, IX, 1921, p. 306.
Boll. Lab. Zool. Portici, XV, 1922, pp. 213-215, fig. IV.
Ibidem, XVIII, 1924, p. 11, fig. IV, 1 e 2.

Tre femmine raccolte a Samarinda (Borneo) l'8 Febbraio 1929. La specie era stata precedentemente catturata da Modigliani a Bua-Bua (Isola di Engano) il 15 Giugno 1891 e da Jacobson a Fort de Kock (Isola di Sumatra) nel Gennaio del 1923.

W. **Straeleni** nov. spec.

Dimensioni :

Lunghezza del cranio	mm.	0,64
Larghezza del cranio	mm.	0,64
Lunghezza torace + propodeo	mm.	1,32
Lunghezza del gastro	mm.	1,36
Lunghezza della terebra	mm.	2,20 (circa)
Lunghezza delle ali anteriori	mm.	2,36
Larghezza delle ali anteriori	mm.	0,98
Lunghezza della frangia delle ali anteriori	mm.	0,06
Lunghezza delle ali posteriori	mm.	1,27
Larghezza delle ali posteriori	mm.	0,40

Capo umbrino-fuligineo; torace e propodeo melleo-ferruginei, sfumati di umbrino; gastro melleo-ferrugineo; zampe dello stesso colore del capo; antenne con i primi quattro articoli di colore melleo-ferrugineo e coi rimanenti umbrini.

Capo. Il *cranio* (fig. 1) è tanto lungo quanto largo, ma, naturalmente, più largo fra la superfice esterna degli occhi composti che lungo. Sono presenti solamente **2** ocelli. Occhi modestamente pelosi. Il margine epistomale mostra due prominenze rotondate submediali ed una mediale piuttosto angolosa e bene sporgente. Peli e setole come nella figura citata. *Antenne* (fig. **2-5**) di **11** articoli, dei quali gli ultimi tre riuniti insieme a formare la clava. Il processo bratteiforme del **3°** articolo raggiunge appena la metà, in lunghezza, del **5°**. Il **4°** articolo è circa tanto lungo quanto largo. Gli articoli **5°**, **6°**, **7°** e **8°** sono presso che equilunghi, però il **7°** e, particolarmente, l'**8°** tendono ad avere una lunghezza un po' maggiore; tutti sono lunghi almeno una volta e mezza la loro massima larghezza e resultano provvisti di sensilli celoconici, di sensilli papilliformi e di poche setole piuttosto brevi distribuite come nelle figure citate. La clava terminale è tanto lunga quanto i due precedenti articoli presi insieme ed è distalmente (**11°** articolo) fornita, oltre che dei consueti sensilli celoconici, di numerosi sensilli papilliformi (fig. **5**). *Mandibole* (fig. **6**) col dente apicale, come in *W. Modiglianii*, molto sporgente ed acuto, ma recanti però un dente subapicale notevolmente differenziato. Il processo prossimale è provvisto di **7** laminette prominenti trasverse. Setole come nella figura.

Torace. *Pronoto* (fig. **7**) subtrapezoidale e un po' più largo di due volte la sua lunghezza mediale. Il margine anteriore appare nettamente trilobato, con una prominenza mediale largamente convessa e due laterali molto più acute. Numerosi peli distribuiti come lo mostra la figura. *Premesonoto* più largo che lungo, con le scapole (fig. 8, A) più lunghe che larghe e fornite di parecchi

peli inseriti specialmente in prossimità del loro margine esterno. Scudo (fig. 8, B) con circa due dozzine di peluzzi inseriti irregolarmente a destra ed a sinistra e subposteriormente (nell' esemplare esaminato ve ne sono 10 a sinistra e 15 a destra). Ascelle (fig. 8, C) provviste approssimativamente di due dozzine di peli minuti; scutello con una quarantina di tali elementi. Il *metanoto* mostra due gruppi sublaterali di 10-12 peli. Il *propodeo* (fig. 9) è fornito di varie setole lunghette, localizzate internamente ed esternamente agli spiracoli tracheali.

Ali anteriori (fig. 10 e 11). Sono lunghe due volte e mezza all'incirca la loro massima larghezza e mostrano visibili (almeno nell'unico esemplare studiato) solo poche linee longitudinali oscure. La venatura omerale è poco più lunga di quelle marginale e postmarginale considerate insieme. La venatura marginale è meno lunga di due volte la stigmatica ed è un po' più breve della metà della postmarginale, che è lunga circa tre volte e mezza la stigmatica. Peli e setole come nelle figure. *Ali posteriori* (fig. 10) lunghe un po' più di tre volte la loro massima larghezza. Tre hamuli.

Zampe anteriori (fig. 12 e 13). Il femore (trocantere incluso) è lungo circa due volte e mezza la sua maggior larghezza ed un po' più del doppio della tibia, che è più breve del tarso. Peli, setole e il resto come nelle figure citate. *Zampe medie* (fig. 14). La tibia è circa tanto lunga quanto il femore più il trocantere. Tarso lungo come la tibia, col margine libero ventrale del suo primo articolo un po' più lungo di quello dei due articoli seguenti presi insieme. *Zampe posteriori* (fig. 15). Il femore è un po' meno lungo di due volte la sua massima larghezza ed è un po' più lungo della tibia, la quale è circa tanto lunga quanto i tre primi articoli del tarso. Il metatarso è un po' più breve degli articoli 2°, 3° e 4° uniti.

Gastro. La porzione sporgente della *terebra* è lunga un po' più di una volta e mezza il gastro.

Annotazione. Questa specie è affine alla *W. Modiglianii* Grandi, ma si distingue facilmente per i caratteri dell'epistoma, del pronoto, delle mandibole, delle ali, etc. Un solo esemplare raccolto a Samarinda (Borneo) l'8 Febbraio 1929.
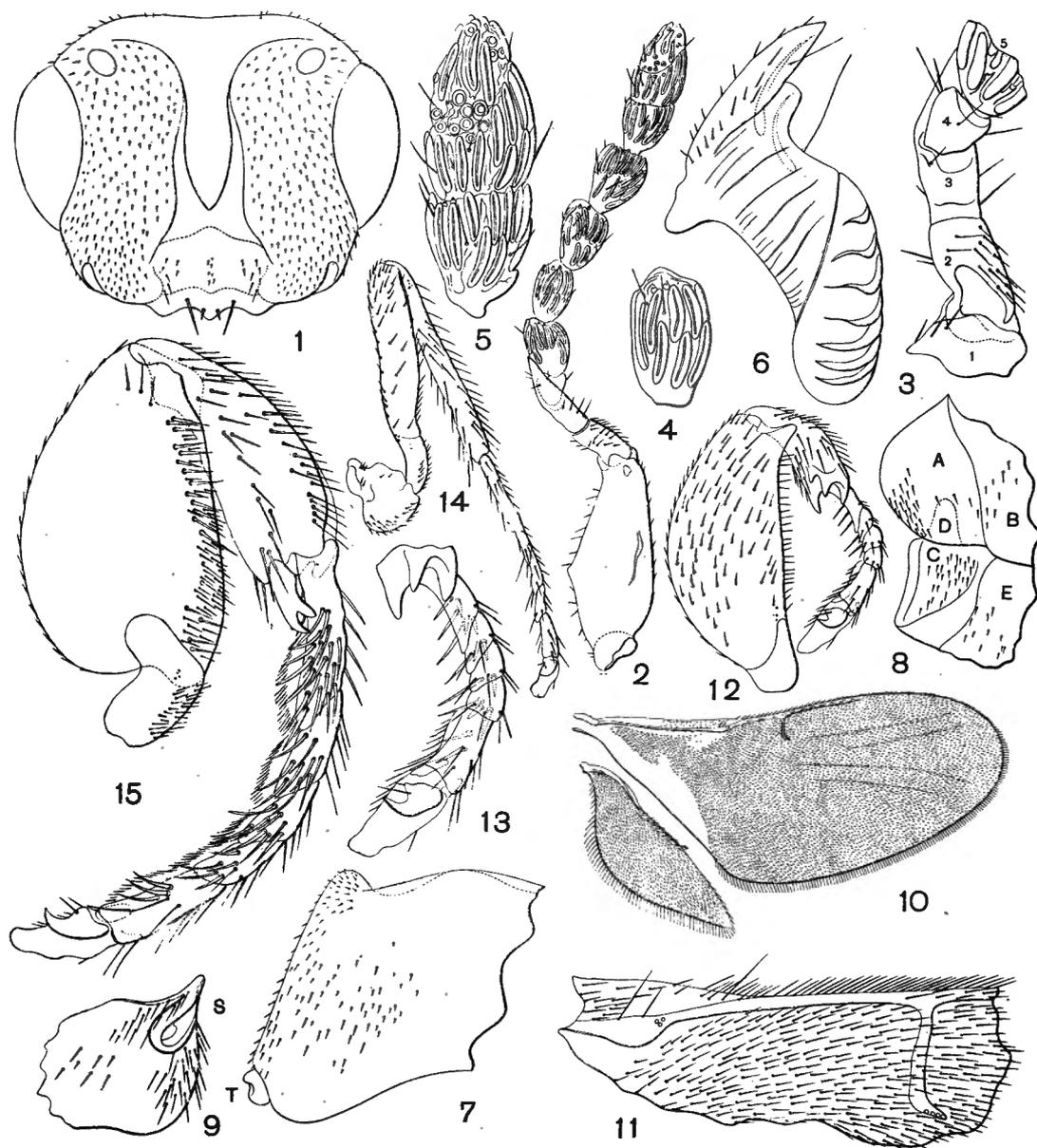
Fig. 1. — Cranio veduto di faccia.
Fig. 2. — Antenna.
Fig. 3. — Estremità dello scapo, articoli 2°, 3°, 4° e porzione prossimale del 5° della stessa veduti dalla faccia opposta e più ingranditi.
Fig. 4. — Sesto articolo di un' antenna molto ingrandito.
Fig. 5. — Gli ultimi tre articoli (9°, 10° e 11°) ugualmente ingranditi.
Fig. 6. — Mandibola veduta dalla faccia ventrale.
Fig. 7. — Porzione sinistra del pronoto.
Fig. 8. — Porzione sinistra del mesonoto.
Fig. 9. — Porzione destra del propodeo.
Fig. 10. — Ali.
Fig. 11. — Porzione dell'ala anteriore interessante la venatura marginale, la stigmatica e parte dell'omerale e della postmarginale, più ingrandita che non a fig. 10.
Fig. 12. — Zampa anteriore (anca esclusa).
Fig. 13. — Porzione distale della tibia e tarso della stessa più ingranditi.
Fig. 14. — Zampa media.
Fig. 15. — Zampa posteriore (anca esclusa).

A, scapola; B, scuto del mesonoto; C, ascella; D, processo di raccordo fra pre- e postmesonoto; E, scutello; S, spiracolo tracheale; T, estremità distale di una trachea sporgente e recante lo spiracolo del protorace; *1 — 5*, articoli corrispondenti delle antenne.